Manoscritti di Dario Bertolini

Matricola della Scuola del S.mo Corpo di X.to
in Portogruaro
1395

6

BIBLIOTHECA
SEMINARII
CONCORDIENSIS

64

2242

ZIONALE DI S. MARCO

2 W°

VENEZIA 10 12-87 5 S (RACCOM.)

Raccomandato

R ITALIA 76,088 VENEZIA

Ill.mo Sig.r Direttore

del Museo Concordiese

in

P...

Matricola della
scuola del sac.mo corpo d'xpo
in Portogruaro

E' un volume in pergamena di carte 22 con cartoni di legno coperti di cuoio rosso con fregi in ottone ai cantoni e nel mezzo e sul labbro esterno
le carte misurano cent. 21,02 in altezza e 15,01 in larghezza
la prima carta è bianca, la seconda porta scritta recto la presentazione fattane agli Avvogadori del Comun, verso è scritto in rosso quanto sta nella presente copia. La sesta carta corrispondente alla prima bianca è tagliata, ma la matricola segue regolarmente sulla settima e termina all'undicesima verso.

Il resto di questa e la dodicesima portano l'approvazione del Cardinale Noris visitatore della Diocesi in data 2 novembre 1584 della parte presa dalla fraterna ~~il~~ 27 marzo precedente „in materia della creation di gastaldi et elezione di capellani„ E' un atto autentica colla firma ed il sigillo del cardinale

Le tre carte seguenti sono occupate col „summario delle indulgenze concesse universalmente a tutte le compagnie del preciosissimo corpo de messer –

Jesu Christo cavate de la pontificia„

Nella carta quinta e' fatta menzione di 50 messe da far celebrar ogni anno„ per l'anima de ms. Iac.o Francisci detto Molinaro per la sua eredità„. – Verso è bianca e lo è pure quella che viene appresso sulla quale verso comincia il protocollo della emendazione della matricola che ho trascritto.

Sulla carta di ~~ottesima~~ nonesima è copiato un decreto otto maggio 1678 di Ant. Loredan Podestà che ingiunge al castaldo Vettor Vettorello di render i conti degli anni 1675, 1676, 1677 e 1678 fra otto giorni sotto pena de ducati 25.

Sul verso di questa carta comincia un processo in data 13 novembre 1682 per irregolarità della nomina del gastaldo„ e la decisione del Podestà in data 14 detto

In fine a verso della ventesima comincia un protocollo dell'adunanza della fraterna 18 Aprile 1725, ma le carte in cui doveva seguire e completarsi mancano; e la 21 e 22 sono bianche. –

Questa mariegola è depositata presso il capellano della fraterna D.n Giuseppe Scarpa dal quale l'ebbi mediante suo nipote D.n Antonio Bruni

Portogruaro 25/12 87.

Die 20 Aug.ti 1629

p.ntata in offo Advoc.e com. p. D. Ioan Baptam Burani n.e

cum aliis duobus matricolis libris fem. et processu ligatis

Matricula de la devota congregatione del gloriosissimo corpo de christo novamente corretta et emendata de ordine de tutto il capitolo Nel anno de la natività del prefato signor nostro Jesu christo . 1546 . essendo gastaldo lo discreto et circunspetto homo ser francesco del Gallo marzaro.

A laude et gloria del creditore del universo il quale e uno solo et vero eterno Dio Immenso et incommutabile omnipotente, incomprehensibile et ineffabile padre figliolo et spirito santo

Al nome del padre del figliolo e d lo spo s.to Amen

Correndo gli anni de la natività del nostro signor Jesu christo mille, treçento et novanta cinque, nella Ind.e terza a di IIII de ottobrio sotto lo R.do in christo padre e S.or m.r Ant.o de Portogruaro per Dio et apostolica sede gra Vescovo d'Concordia; Iddio padre celestiale inspirò li cori d'alcuni discreti homini de la terra de Portogruaro da fundar una laudevole fraternita a honor et reverentia del verace corpo d'Christo con li modi et ordinamenti infrascritti; a li quali volendo pervenir ricorreremo a la fontana d'gra et madre d'misericordia Maria Vergine salutando quella d'l'angelica salutatione dicendo con voce pia: Ave Maria

cap.o p.o

Prima ordenato fu che fieno compradi dei ceri overo dopieri grossi li quali habino li fradelli di qsta fraternità portar aciò avanti lo sac.mo corpo d'xpo quando quello serà portado ad alcun ammalato per adimpir lo ditto de lo evangelio che dice: così lusa la luce nostra avanti li homeni aciò queli vedano le nre bone operationi et glorifiche lo padre nro qual è in cielo

cap.o 2o

Item statuito et ordenato fo che quando per il R.do Sacerdote serà portado in processione il verace corpo d'xpo overo ad alcun amalato cadaun fradel et sorella haver debba un candeletto in man acceso et acompagnar il ditto sac.to fi all'andar

come al ritornar per adempir lo detto de lo apostolo che dice
nessun aprehenda la candella et metta quella la che non
si veda; ma sopra lo candeliero accio quella faccia luce a
tutti quelli de casa.

cap.° iij.°

Ancora statuito fo nessuno d'spreparsi che in la gesia del
glorioso apostolo et protector nostro ms S.to Andrea avanti
quel logo dove sta e vien conservato il verace corpo d'Christo
sia posta una lampada overo cesendelo lo quale arda de
d' et notte a le spese de tutti li fratelli e sorelle

cap.° iiij.°

Item ordenato fo che ogni anno la domenega precedente
la festa del sac.mo corpo d'xpo si faccia congregation over
capitulo de tutti li fradelli d'questa fraternità in la capella
d'esso corpo d'Christo nel qual capitulo si eleza uno de ditti
fradelli in gastaldo d'essa fraternità per anno uno et quattro
conseglieri pur de ditta fraternità, lo qual gastaldo habbi
a scuoder et intrar tutti li beni de la ditta fraternità a tutto suo
podere et similmente habbia a spender in cose necessarie per essa
fraternità con conseglio però de ditti soi consiglieri

cap.° V.°

Ancora ordenato fo che in ditta capitolo lo gastaldo vecchio
che sarà stado uno anno con li soi conseglieri et con tutti
li fradelli che saranno nel ditto capitolo elezano et faciano
un altro gastaldo per l'anno seguente, lo qual gastaldo vecchio

453

rendo rason de la administration sua cioè de tutte le entrade e spese per lui fatte

cap.° vj.°

Anchora ordenato fo che ogni terza domenega de ciascun mese lo gastaldo et tutti li altri fradelli de ditta fraternità faciano celebrare et cantare una messa solemne in la capella del corpo di Christo predetta per li preti de la gesia de santo Andrea a reverentia del verace corpo di Christo et in remission de li peccati de li fradelli e sorelle vivi et per le anime de li fradelli e sorelle passati di questa vita a l'altra, a la qual messa esser debbiano tutti li fradelli e sorelle et levar la sua tavoluzza

cap.° vij.°

Ancora statuito fo che quando sarà sonada la campana de la gesia de Santo Andrea per portar per lo R.do sacerdote lo santissimo corpo di Christo ad alcuna persona che subitamente lo gastaldo esser debbia ad aparecchiare li doppieri grandi et piccoli per li fradelli e sorelle et tutti li fradelli e sorelle esser debbano ad accompagnar lo ditto sacramento la dove sarà portato et tanto all'andar quanto al tornare a la gesia con li candelotti in man accesi

cap.° viij.°

E così come in la terza domenega de mese si fa cantar la messa a reverentia de lo verissimo corpo di xpo, così volsseno che lo lunsi in doman seguente se facia cantare una messa in quella medesima capella a reverentia de Dio et etc. per le anime

de li fradelli e sorelle morti a la qual messa esser debbano li fradelli e sorelle.

cap.° IX

Item ordenato fo che cadaun fradel et sorella di detta fraternità honorar et obedir debba al gastaldo d'essa fraternità secondo che dice Cato honoratime et obedisse al tuo maestro, et per altra rason che dice quella casa nella qual non sarà data obedientia al patron d'quella non porà andar mai ben e a le fin quella andarà a ruina.

cap.° X.°

Ancora ordenato fo che se alcuno de li fradelli overo sorelle de ditta fraternità fosse infermo ovvero necessitoso et non avesse il modo di aitar se che in tal caso lo gastaldo si li provegna in la sua infirmitade de li beni d'essa fraternitade, et se tal infermo fosse in extremità per passare di questa vita a laltra et non avesse alcuno che li subvenisse et guardasse, allora lo ditto gastaldo trovar debbia a spese de la ditta fraternitade una buona et diligente guarda che lo guardi de dì et de notte. Et se ditta fraternità non potesse portar tal spese trovisi a spese de li fradelli e sorelle, per adempir lo ditto de lo apostolo che dice: fioli portate lo incargo lun de laltro et così adimplerete la leze di christo.

cap.° XI.°

Item ordenato fo che ogni anno la zioba avanti la festa del corpus dni lo gastaldo haver debia pan per le sorelle de peso

25

de onze 24 alla sorella et candelle de onze una luna et per li fradelli candelle de peso de onze una luna per scoder la loro tavoluzza.

cap.° xiij.°

Item ordenato fo che tutti li fradelli e sorelle habbino bona pase et caritade insieme et che nessuna discordia tra loro sia, et se alcuna tra loro nasesse che dio non voglia allhora il gastaldo con li soi conseglieri convocar debbiano in la capella la parte discordante et quella admonir a dover far bona pase et se quel tale over tali far pase non volesse no admonirli la seconda volta che in spacio de zorni viij habbino a far tal pase, et passati li ditti otto zorni farli convocar in la capella di questa fraternità et quelli tertio admonir et comandar sotto pena de disobedientia che far debbino bona pase et esser amici et se per una de le parte manchasse de far tal pase allhora lo gastaldo et conseglieri convocar debbino li altri fradelli de ditta fraternità et li manifestar la causa de quello over quelli per li quali mancha de far tal pase per adempir lo ditto di xpo nel evangelio dove dice se tu vedi lo tuo fratello peccare debbilo correzare infra ti et lui solo, et se quello ti aldirà chel si emendi tu harai guadagnato tuo fratello, et se quello non si volesse emendar diglielo in presentia de doi overo iij testimoni acciochè in la bocha di doi overo tre testimonij stia ogni parola et se quello non se volesse emendar dillo a la chiesia accio quella ti sia testimonio, et se anchora per la chiesia non se

volesse emendar ne far pase desfaciado et partido da ti
et falli come el fusse ethnico et publicano, et in tal caso
lo gastaldo dispazzia et dispermi quel tale aver tali per
chi mancha da far pase d'la ditta fraternita et non sia
più in la schola ne fradello, ne chiamado fiolo de pase ne
mai sia ricevuto in ditta scola fin tanto che non si ricognosi
dil suo errore et faci bona pace et pagi in quella volta
libre doi de oglio per la sua inobedientia

cap.° xiij°

Anchora ordenato fo che se alcun de li fradelli e sorelle
passasse d'questa vita a l'altra fra questi termini, cioè Con-
cordia, Summaga, Bolpare et Portovecchio allhora il gastaldo
convocar debba con la campana usada de la capella del Cor-
po d'Christo tutti li fradelli e sorelle de ditta fraternita et
a quelli notificare de lo fradel morto et mandar la croce
con lo confalone a la casa de tal morto et andar debba lo
ditto gastaldo con tutti li fradelli et accompagnar con li
soi dopieri in man lo morto a la gesia et li stare con li
dopieri accesi tanto che lo corpo sarà sepelito, il qual gastaldo
con tutti li altri fradelli et sorelle dir debbano per l'anima
de tal fradel morto sette pater nostri avero far celebrar
una messa in cavo l'anno

cap.° xiiij°

Ancora statuito et ordenato fo nessun discrepante che
ciaschadun fradello il qual volesse esser d'questa fraternitade

f 8 v

promessa per la sua fede et de leal fradello esser obediente al gastaldo et a la fraternitade et de osservar li sopradicti ordenamenti modi et statuti a tutto suo podere et non par cosa in lo capitulo ne dir senza licenzia del gastaldo et de li soi conseglieri

cap.° XV°

Anchora ordenato fo che sel fosse alcun prete over chierigo chel volesse entrar in la ditta fraternitade chel sia benignamente receuto senza pagar cosa alcuna et haver debbia la sua candeluzza con questi però patti modi et conditione che essendo prete sia obligato et venir debba a la messa che se canta ogni terza domenega de mese, et adiutar a cantar quella a tutto suo podere et etiam a quelle che se fesse per le anime de li fradelli et sorelle morte, et celebrar una messa al mese per la sanità de li fradelli e sorelle vivi et per le anime de li passati, et se quello sarà chierigo sia obligato et dir debbia ogni terza domenega de mese li sette psalmi penitentiali a reverentia del S.mo corpo de Christo et per la sanitade de li fradelli e sorelle vivi et per le anime de li passati et si preti come chierigi siano tenuti a compagnar lo corpo de Xpo benedetto in processione con il suo candeletto in man come fanno li altri fradelli

cap.° XVj°

Item ordenato fo che alcun fradel o sorella non ardisca biastemar overo altramente injuriar il nome de Dio de la

942

Vergine Maria et de li Santi; sotto pena de sol. 5 per cadauna volta, et se alcun fradel over sorella accusara sara tenuto de credenza et se aldisse alcun biastemar et non lo accusasse allo gastaldo caschi in quella medesima pena de soldi v. et se lo gastaldo non scodesse tal pena et admonira quelli caschi lui gastaldo a la pena de soldi X

cap.° XVIJ°

Item ordenato fo nessun discrepante che (ciascun) cadaun fradello et sorella della ditta fraternità sian tenuti et debbiano humilmente chiamarse in colpa delli soi pecati et confessarse almeno una volta al' anno

cap.° XVIIJ°

Item che ciascun fradello et sorella debbia et sia tenuto in la sua ultima infermitade cioè in articulo della morte lassar et ordenar che per l'anima sua sia dato a questa fraternità per augmentar quella de li soi propri beni secundo il suo podere et almeno soldi cinque

cap.° XIX°

Item statuido et ordenato fo nessun discrepante che quando si fa capitulo in lo qual sara eletto gastaldo novo che per li fradelli deputadi a questo sacramentar se debia lo ditto gastaldo et darli lo sacramento in questo modo; voi ms lo gastaldo zurareti in vostra fede et per li sacri evangeli da far procurar mantegnir et augumentar la nostra benedetta

582

fraternitade constituita et ordinata a reverentia del sac.^mo^ corpo di Xpo et de fuiader et recever tutte le intrade de la ditta fraternita et de non guardar ni fassa ad alcuno et etiam di spender in cose necessaria convenevolmente per la ditta fraternita

cap.^o XX.^o

Anchora devotamente noi tutti insieme pregaremo lo veraciss.^o corpo del S.^or nostro m.^s Jesu Christo il qual venne de cielo in terra a recevere carne humana de la gloriosa sempre vergine Maria et a suportare morte et passione sopra il legno de la croce per redimer noi peccatori da le mani de lo demonio infernale et laudaremo lo spirito santo il quale ni ha inspirati a ordinare et comenzare questa benedetta fraternitade a reverentia de lo sanc.^mo^ corpo di Christo quale inspiri che possiamo mezar et perseverar di ben in meglio et ni mandi bona pase insieme et sanitade longa et specialmente in questa terra di Portogruaro et che dispiacere mai non abbiamo ma salute et consolatione de le anime nostre sempiterna

amen.

Die dominica precedente festum
corporis xpi que fuit XX junii 1566
Convocato capitulo ad sonum campanelle more solito. In
capella sac^mi^ Corporis xpi pro novo creando gastaldione con-
venerunt infrascripti videlicet S. franciscus del Gallo Gastal-
dio, m^r^ Bernardinus faber S. Aquilae a Methuna et m^r^
Daniel Carnerus q. Leo^di^ textoris sive consiliarii et alii
quam plures fratres eiusdem fraternitatis
Certum est quod fraternitas huius devotiss^a^ Congregatio-
nis sac^mi^ Corporis dni nri Iesu Christi ad salutem animarum
fuerit summa providentia per predecessores erecta et an-
nuente Deo hac etate adeo aucta ut a primordio sue matricu-
le, minime recedendum. Verum quia prius ipsa matricula
in frequenti usu his nostris temporibus non habebatur, plerisque
aperientibus tum ob eius infectum dicendi modum, tum quia
extat caduca, tum etiam quia diversitas temporum crescente
astucia hominum diversitate morum produxit, illam castigatione
diligentissima indigere, ideo per prefatum gastaldionem et
consiliarios propositum fuit ut infra videlicet
che la matricula d'questa fraternita la qual prima per
loro adiuvante il R^do^ m. Ant^o^ de Peregrinis benemerito pievan
et li excell^mi^ dottori d'leze ms. Gabriel de Gorgo et ms. Cancian
veterano, et ancora altre persone pratice et d'essa experte
sia purgata corretta et emendata si come qui de sotto appar

Al quarto capitolo — li sieno azonti tre consiglieri
ita che siano iiij

al vj.to — sia omessa la pena

al vij — sia omessa la pena

al xj — sia omesso tutto il capitolo

al xij — sia omesso per la illuminaria
para uno

al xiij — sia omesso tutto il cap.lo

al xv — dove fa mention de 25 paternostri et
altrotante avemarie sia scritto solamen-
te sette paternostri, overo far dir una
messa in fin dell'anno omessa la pena

al xvj — sia depenata ed omessa quella ma-
leditión

al xvij — dove fa mentión che no se parli senza
licentia del gastaldo, sia gionto et de
li soi consiglieri

al xviij — sia omesso tutto il cap.lo

Qua igitur matricula visa et mature considerata inspectisque
universis emendationibus antedictis, ac lecta ipsa matricula
sic purgata ad omnium claram intelligentiam, per prefatos
gastaldionem et consiliarios posita fuit pars che tal ma-
tricula cussì correcta habbi a star et observar da tutti et legersi
ogni anno la domenega avanti la festa del Corpus Dni quan-
do se farà capitulo, que pars ballotata exegit de sic ballot.

las XXXiiij. Contra vero unam, et sic capta fuit

Gaspar Florius notarius
scripsit et registravit.

Portogruaro

ms - 64

11 DIC

[illegible]

[illegible]

Vio [illegible]